

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00062197

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2905

OGGETTO: 2 fram. di placche di cintura

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.36 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: 3,5 x 2,5; 2,8 x 1,5

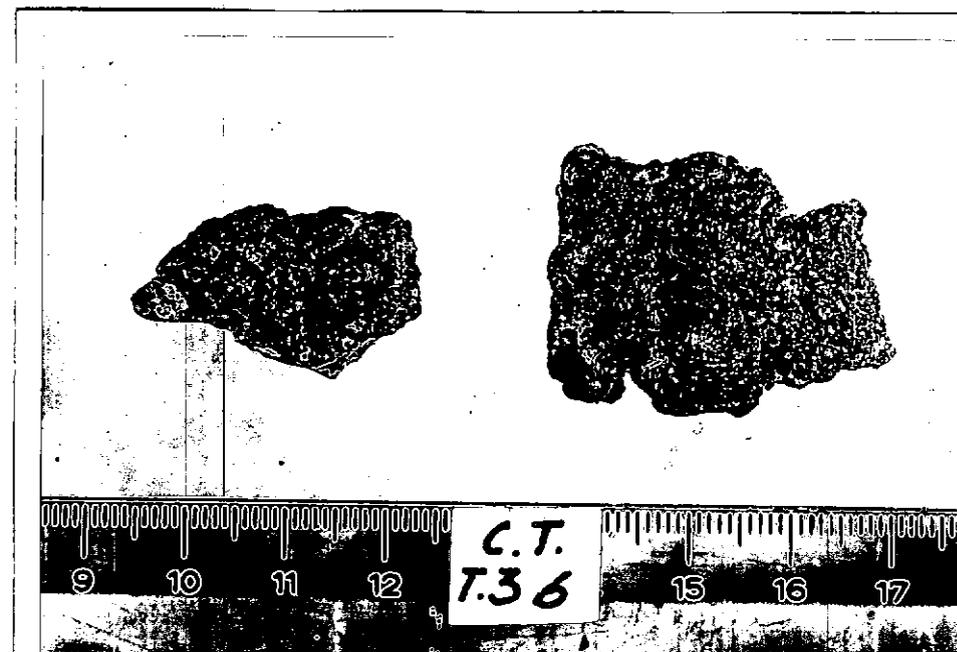
STATO DI CONSERVAZIONE: molto lacunosi; nel frammento maggiore
un margine sembra originario. Superfici incrostate

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6706

DESCRIZIONE: 1) Placca di cintura triangolare con parte anteriore rettangolare, in ferro; manca quasi completamente la zona rastremata. Ad una certa distanza dal margine anteriore, rettilineo, si situano due borchie (di ferro?: solo una è visibile ad occhio nudo) cui corrisponde un rigonfiamento del margine, come di consueto in questo genere di manufatti. Nella zona tergale, in corrispondenza degli angoli anteriori della placca, sporgono due perni supplementari che in origine erano uniti da una sbarretta trasversale, in perfetta coincidenza con quanto si osserva nella placca fissata al fodero della spada nella tb. 3c di Niederstotzingen (cfr. P. Paulsen, Niederstotzingen, tav. 88,1; tav. 88,6 b e tav. 8,10). E' questo uno degli indizi più convincenti che la tb. 36 era corredata di una cinghia di sospensione della spada del tipo caratterizzato da un considere-

RESTAURI:

ESEGUITI: 1979. Presso il Centro di Restauro della Soprintendenza archeologica per la Toscana

PROCEDIMENTI SEGUITI:

Pulitura con sabbiatrice ad ultrasuoni e protezione con paralloid

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 235

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1370-1372; 2338-2354; 2897-2914.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: Gennaio 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. M. M.*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:
Museo Nazionale Romano s. n.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI.	
	12/00063197	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2905
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

vole numero di placchette detto "mehrteilige", salito in auge nel corso del VII sec. presso i vari gruppi germanici. Sullo sviluppo dei sistemi di sospensione della spada si rimanda a W. Menghin, in Anzeiger des Germanischen National Museum Nürnberg, 1973, pp.7 e sgg.

2) Il secondo frammento che presenta anch'esso una o due borchie probabilmente di ferro (ricoperte da uno strato di incrostazioni) non è sicuramente riferibile alla placca sopra esaminata. Può anche trattarsi della placca quadrangolare che compare solitamente tra le guarnizioni della bandoliera.